

# Relazione annuale della commissione botanica cantonale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **77 (1989)**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE BOTANICA CANTONALE, 1988

**CARLO FRANSCCELLA**

ISOLE DI BRISSAGO

---

### 1. PREMESSA

I rilevamenti meteorologici in atto fin dal 1961 (temperatura, precipitazioni, umidità relativa, venti, ore d'insolazione) permettono di stabilire quali sono le specie di interesse scientifico che meglio si prestano a essere coltivate nel Parco.

Per le piogge autunnali, il lago ha raggiunto la quota di 195 m s.m.; il 15 ottobre 1988 l'Isola grande era allagata per circa un terzo della sua superficie, con ovvi inconvenienti.

### 2. CONSIDERAZIONI SUL CLIMA

In questa relazione annuale si pone volutamente in primo luogo l'attenzione su alcune condizioni climatiche del periodo tardo autunno e inverno, a cavallo degli anni 1987-1988, e l'inizio della primavera, che più incidono sulle specie esotiche tenute all'aperto.

Dalle registrazioni meteorologiche quotidiane si rileva che sulle Isole di Brissago non ci furono in novembre e dicembre 1987, rispettivamente in gennaio febbraio e marzo 1988, giornate con gelo, ossia con temperatura minima sotto i 0 °C a 200 cm da terra, mentre per lo stesso periodo a Locarno-Monti ce ne furono 0 in novembre, 5 in dicembre, 1 in gennaio, 1 in febbraio e 2 in marzo<sup>1)</sup>.

Nella tabella che segue sono riportati i rilevamenti ottobre 87/marzo 88, a confronto con quelli di Locarno-Monti.

Torna evidente che l'influsso moderatore del lago sulla temperatura dell'aria determina il microclima favorevole per la crescita di specie subtropicali classificate da Bailey appartenenti alle zone di resistenza al freddo 10 (da -1 a +5°C) e 9 (da -7 a -1°C).

### 3. FIORITURA

La conseguenza dell'inverno mite ha favorito un'abbondante fioritura, contrastata soltanto dal perdurare del favonio di febbraio (11 giorni) e di marzo (16 giorni)<sup>2)</sup>. Si è ristabilito finalmente lo stato generale di prosperità delle specie del Parco, dopo il noto inverno 1985 e il freddo febbraio 1986.

I *Citrus sp.* hanno ripreso il loro ciclo di fioritura.

Dopo tre anni di attesa, sono tornati a fiorire diversi esemplari di *Echium sp.*: dalla seconda metà di maggio spiccavano *Echium Wildpretii H. Pearson ex Hook.f.*, dall'infiorescenza conica rosa alta fino a 2 metri, e *E. pininana Webb. & Berth.*, dall'infiorescenza blu alta fin quasi 5 metri, delle Isole Canarie.

Anche specie del Sud-Africa, quali *Gazania rigens (L.) Gaertn.*, *Gerbera Jamesonii H. Bolus ex Hook.f.*, *Delosperma Cooperi (H. Hook.f.) L. Bolus*, *Kniphofia uvaria (L.) Hook.*, *K. citrina Bak.*, sono fiorite abbondantemente.

*Passiflora caerulea L.*, del sud del Brasile, Paraguay e Argentina, ha prodotto molti fiori dalla metà di maggio in poi, così pure *Fremontodendron californicum (Torr.) Cov.*

*Telopea truncata (Labill.) R. Br.*, della Tasmania, ha emesso sette grosse infiorescenze.

Per l'esperienza positiva ottenuta con piante dell'emisfero antartico si è intensificata la coltura in piena terra di piante provenienti da quella regione, tra cui nuovi *Eucalyptus viminalis Labill.*,

per assicurare nel tempo la presenza di questa specie, dato che tre esemplari sono ora più che centenari, *E. regnans* F.J. Muell., *E. resinifera* Sm..

Anche *Solanum aviculare* G. Forst., della Nuova Zelanda, è fiorita considerevolmente. Per la prima volta si sono potuti ammirare i fiori di *Amorphophallus Rivieri Durieu*, del sud-ovest dell'Asia, messa in terra da tre anni.

1) 2) Informazioni ricevute dall'Osservatorio ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia, Locarno-Monti

#### 4. OSSERVAZIONI PARTICOLARI DI SPECIE

La crescita massima di *Phyllostachys viridis* (R.A. Young) McClure, si è verificata tra il 17 e il 24 giugno, con una quindicina di giorni di anticipo, come è possibile rilevare dalle registrazioni pluriennali precedenti, con una crescita media giornaliera di 25 cm, mentre normalmente essa si aggirava sui 30 cm.

*Feijoa Sellowiana* O. Berg [syn. *Acca Sellowiana* (Berg) Burret] a fine novembre inizio dicembre ha portato a maturazione copiosi frutti eduli.

*Protea punctata* Meissn., unica *Protea* di origine sudafricana rivelatasi capace di resistere all'aperto nel Parco, nel 1988 ha iniziato la fioritura già il 5 agosto, con un ulteriore anticipo di 12 giorni rispetto agli anni precedenti, dimostrando di essersi adattata all'estate boreale. Due esemplari della stessa specie sono disseccati per i prolungati giorni di favonio, per eccessiva evapotraspirazione.

#### 5. CURA DI ESSENZE

Sullo stato di salute delle essenze ritenute deperenti (il cui rilevamento fotografico si protrarrà per almeno 10 anni), oggetto di cure particolari, sotto controllo anche dell'Ufficio fitosanitario cantonale, e di interventi correttivi del suolo, concordati con la Stazione di ricerche agronomiche di Changin, è ancora prematuro poter dare un giudizio.

#### 6. SISTEMAZIONE DEL PARCO E RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO

Con la costruzione di un muro davanti allo stagno e l'apporto di terra vegetale si è ottenuta una nuova area di circa 100 m<sup>2</sup> destinata alla coltura di specie.

E' stata data via libera alla riattazione del Palazzo. I lavori termineranno nel 1990. Il programma degli interventi è stato studiato in modo di non intralciare l'accesso al Parco del pubblico e le attività della Commissione scientifica botanica.

#### 7. COMPOSTAGGIO

L'accumulo di materiale conseguente alla caduta di rami, a volte di alberi, per effetto del vento e del fulmine, o portato dalle piene e depositato sulle rive delle Isole, è considerevole. L'eliminazione di questi residui vegetali, soprattutto di quelli difficilmente lacerabili (come Bambù e Palme) e restii alla decomposizione (come Eucalipto, Canfora, Lauroceraso), crea problemi in quanto detti residui non possono più essere bruciati sul posto. In ossequio al decreto legislativo che vieta i fuochi all'aperto si è intensificato il compostaggio. Nell'area a ciò adibita fin dal 1986-87 il tutto viene sminuzzato, ammucciato, rimosso per tre volte nel periodo della sua fermentazione, al fine di ottenere composta utile per la coltura.

Lo spazio riservato al compostaggio è stato sistemato quale struttura pratica e didattica complementare per l'educazione all'ambiente, soprattutto per studenti e allievi.

#### 8. RILEVAMENTI RICORRENTI

Tra i rilevamenti ricorrenti si segnalano in particolare: quello dei *Miceti superiori* protrattosi per tutto il 1988, per i quali si sono preparati exsiccati e diapositive; quello delle *Briefite* (Epatiche e Muschi) per le quali si è preparato un accurato erbario.

## 9. SCUOLE NEL PARCO E USO DEL LABORATORIO ANNESSO

Nella conduzione dei lavori scientifici del Parco preoccupazione costante è quella di dare anche un contributo didattico-scientifico per livelli diversi delle nostre scuole (soprattutto elementari e medie). Una collaborazione è possibile grazie ai contatti con i docenti affinché possano usare il laboratorio annesso al Parco per esercitazioni pratiche con gli allievi, per integrare il programma d'insegnamento delle scienze.

A questo proposito quest'anno, rispetto al precedente, la presenza di scolaresche è stata notevole.

## 10. VISITE

A titolo di cronaca si segnala che nel giugno 1988 si è raggiunto il traguardo del tremilionesimo visitatore del Parco delle Isole da che esso è stato aperto al pubblico (ossia dal 1950), con la messa a stabile dimora di una *Magnolia Sprengeri*, manifestazione alla quale hanno preso parte allievi delle scuole dei comuni comproprietari del Parco (Ascona, Brissago, Ronco s/Ascona), autorità cantonali e comunali, rappresentanti del Consiglio di amministrazione delle Isole e della Commissione botanica scientifica.

## 11. RELAZIONI PUBBLICHE

Come di consueto si sono intrattenute relazioni con altri Parchi sia in Svizzera sia all'estero e altrettanto con Istituti scientifici.

Si segnalano gli incontri tenuti con il Gruppo di lavoro per le previsioni del tempo e l'annuncio dei pollini dell'aria del servizio di allergologia della clinica universitaria di Zurigo, i contatti con il Systematisch Geobotanisches Institut dell'Università di Berna e il direttore del Giardino botanico di Nelspruit (South-Africa).

Il Parco delle Isole di Brissago ha attirato l'attenzione di diversi operatori nel campo dei mass-media. Lo stesso è stato oggetto di servizi notevoli di cui alcuni pubblicati su riviste specializzate nazionali e straniere (Germania, Italia) che hanno servito a diffondere il pregio scientifico del Parco.

## 12. CATALOGO DELLE SPECIE

Il Catalogo generale delle specie e il Catalogo delle piante medicinali e utili all'Uomo presenti nel Parco botanico del Cantone Ticino sono costantemente aggiornati.

### Nota

La nomenclatura delle specie enunciate nel presente rapporto è ripresa da: Bailey, L.H. & Bailey, E.Z., 1978 - Hortus Third, New York, Macmillan Publishing Co., Inc., pp. 1-1290.

Isole di Brissago, Parco botanico del Cantone Ticino																				
		1987, ottobre			1987, novembre			1987, dicembre			1988, gennaio			1988, febbraio			1988, marzo			
		1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-30	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-29	1-10	11-20	21-31	
Isole di Brissago	T °C a 200 cm																			
	minima	10.0	9.0	9.3	6.2	5.4	4.6	3.6	1.4	1.6	2.6	2.2	1.6	3.0	2.6	2.6	2.2	4.0	4.2	
	massima	18.2	15.6	15.4	14.6	17.8	11.4	8.8	9.2	10.0	9.6	6.8	8.0	9.0	15.0	9.2	9.8	15.0	15.4	
	T °C a 5 cm																			
	minima	—	—	—	—	—	—	0.5	-2.8	-0.5	-1.6	-2.0	-1.5	-1.0	-2.0	-0.8	-1.5	-0.5	3.0	
Osservazioni sullo stato del tempo	2(1.10) 1(2.10) 2(3.10) 3(6.10) 2(8.10) 1(9.10) 3(10.10)	3(12.10) 1(13.10) 3(16.10) 2(17.10) 1(20.10)	1(21.10) 3(23.10) 1(24.10) 2(26.10) 1(27.10) 2(29.10) 1(30.10) 2(31.10)	1(7.11) 2(10.11) 3(13.11) 1(20.11) 4(17.11) 7(20.11)	1(11.11) 2(12.11) 3(13.11) 2(26.11) 4(17.11) 1(30.11)	7(21.11) 1(22.11) 3(25.11) 2(26.11) 1(30.11)	2(4.12) 3(5.12) 1(7.12) 1(20.12) 9(18-20.12)	1(12.12) 2(13.12) 1(20.12) 9(30-31.12)	9(21.12) 1(31.12)	2(3.1) 1(10.1) 5(15.1) 2(19.1) 3(20.1)	3(21.1) 2(24.1) 5(25.1) 5(25.1) 1(27.1) 3(29.1) 2(31.1)	1(3.2) 3(6.2) 2(8.2) 1(10.2) 7(19.2) 7(il 25.2 e il 29.2)	2(11.2) 3+2(12.2) 1(20.2)	1(29.2)	1(3.3) 2(4.3) 2+3(5.3) 1(10.3) 2(20.3) 2+3(24.3) 1(29.3) 2+3(30.3) 3(31.3)*	1(15.3) 3(16.3) 1(17.3) 2(20.3) 2+3(24.3) 1(29.3) 2+3(30.3) 3(31.3)*	2(21.3) 3+2(22.3) 1(23.3) 2+3(24.3) 1(29.3) 2+3(30.3) 3(31.3)*	*neve fino a 800 m		
T °C lago	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Locarno-Monti*	T °C a 200 cm																			
	minima	6.7	5.9	8.7	4.6	2.9	1.4	-1.0	-1.8	-0.3	-0.6	0.1	0.1	0.5	-0.6	0.4	-0.6	4.2	1.3	
	massima	18.0	19.3	17.0	15.4	19.9	12.1	9.4	16.5	14.5	11.0	8.1	11.1	10.5	16.8	11.1	14.7	17.9	18.6	
T °C a 5 cm																				
minima	2.5	1.9	-6.9	-0.1	-1.9	-1.3	-4.4	-6.7	-2.4	-5.4	-2.8	-2.9	-3.5	-6.3	-3.8	-4.6	-1.9	0.4		
1 = bello 3 = pioggia 5 = pioggia e neve 7 = vento molto forte da nord, oltre 60 km/h, con moto ondoso *NB. Roesli - Osservatorio di Locarno-Monti														2 = coperto 4 = prima brinata 6 = neve 8 = variabile 9 = nebbia						